

COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA GIOELE"

a favore di persone adulte con disabilità psicofisiche , autosufficienti
Via 24 Maggio,06/c Lissone tel. 039. 483021 Fax 039. 2458949

Autorizzazione Provincia di Milano: Disposizione Dirigenziale n.17272999 del 30.06.2000 - Comunicazione Preventiva per l'esercizio delle strutture relative alle Unità di offerta della rete sociale n° 936 del 31/03/2014 di cui all'art. 4 comma 2 della Legge Regionale n° 3/2008.

La Comunità offre un servizio diurno e notturno per 365 giorni all'anno.

“ La Comunità non è un fine, ma un mezzo per realizzare un'esperienza di condivisione e di crescita : vivere insieme richiama un atteggiamento educativo che sia attento il più possibile alla dignità , all'unicità della persona ed alla sua libertà di essere e di esprimersi”.

L'età prevista al momento dell'inserimento varia dai 18 ai 60 anni circa.

- La Comunità (Autorizzata per n° 6 posti letto) ospita attualmente n.5 persone fisicamente autosufficienti con disabilità psicofisiche medio -gravi.
- La Comunità è gestita da un Coordinatore di comunità coadiuvato da Educatori professionali e Operatori socio assistenziali. Pulizie quotidiane ordinarie e straordinarie, sanificazione , riordino dei locali, operazioni di lavaggio biancheria , stireria, cambio lenzuola sono garantiti dalla presenza giornaliera dal lunedì al sabato di personale di servizio dedicato. La supervisione del Direttore e della Pedagogista del servizio completano l'organizzazione della Comunità. Infine , quest'ultima, si avvale- in periodo non pandemico- del prezioso supporto di n. 3 volontari che condividono con gli ospiti momenti di convivialità e socialità anche all'esterno di "Casa Gioele".
- La Pedagogista , incontra l'équipe periodicamente una volta al mese nell'ambito delle attività di formazione previste nel Piano Annuale della Formazione o, qualora ve ne sia la necessità, più volte al mese.
- Il numero di Operatori presenti varia in funzione delle esigenze delle persone ospiti. La presenza degli Operatori avviene con turnistica diurna e notturna compresi i giorni festivi.
- Gli Operatori prestano servizio con turni e riposi nel rispetto del Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali e delle necessità riguardo al servizio della Comunità.
- In alcune ore della giornata è prevista la co-presenza di due operatori di comunità , al fine di favorire attività diversificate più consone alle attitudini e ai bisogni di ciascuna persona ospite.
- Il Coordinatore della Casa si occupa della gestione della Comunità, rileva eventuali bisogni formativi degli Operatori e gestisce la turnistica del personale educativo e non.
- Per ogni persona ospite, è presente in Comunità una Cartella Sociale con i documenti personali e le relative relazioni inviate ai Comuni di appartenenza.
- Ogni persona ospite possiede un'Assicurazione nominale.

*COMUNITA' RESIDENZIALE**"CASA ÇIOELE"***PRASSI DI INSERIMENTO:**

- In presenza di una richiesta di inserimento, Il Coordinatore insieme al Direttore , incontrerà gli operatori dei Servizi Sociali per un primo colloquio di conoscenza del caso.
- L' équipe , con la presenza della Pedagogista, provvederà alla lettura della documentazione presentata dai Servizi Sociali, per giungere ad una valutazione di compatibilità della richiesta.
- Se la valutazione di cui sopra sarà positiva , si effettueranno dei colloqui conoscitivi con la persona da inserire, con i servizi sociali ed eventuali figure parentali di riferimento con la possibilità di visitare la struttura, previo accordo con il responsabile della comunità.
- Durante l'emergenza pandemica , prima d'iniziare l'inserimento, il futuro ospite sarà sottoposto a tampone molecolare per tutelare l'intera comunità ed i suoi operatori.
- Ad esito negativo ed in sicurezza verrà avviato un percorso di avvicinamento con momenti di partecipazione alla vita della comunità nell'arco di uno o due mesi, per permettere alla persona da inserire di conoscere la realtà comunitaria ed ai già residenti della comunità di fare o approfondire la sua conoscenza.
- Il buon esito del percorso di avvicinamento prelude all'inserimento vero e proprio in struttura che, prima di stabilizzarsi, passerà attraverso un periodo di prova di 3/6 mesi durante i quali verrà steso il progetto individuale sulla base dei bisogni riscontrati. Il Coordinatore della Comunità incontrerà gli operatori dei Servizi Sociali per un colloquio di restituzione e di aggiornamento relativo a questo primo periodo.
- L'Educatore referente, con la supervisione del Coordinatore della Comunità, informerà periodicamente, attraverso relazioni scritte, gli operatori dei Servizi Sociali del Comune di appartenenza della persona-ospite.
- I rapporti tra la Cooperativa ed i Comuni invianti saranno regolamentati da Convenzioni e, nel caso in cui sia la famiglia a corrispondere la retta per intero, è predisposto un contratto ad hoc di assistenza alla persona che i contraenti sottoscriveranno in forma privata.
- È esclusa dalla retta l'assistenza in caso di ricovero ospedaliero, mentre la struttura si fa carico dell'accompagnamento dell'ospite durante le varie visite mediche necessarie.

RAPPORTO CON LA PERSONA OSPITE ed EVENTUALI FAMILIARI

- Il Coordinatore della Comunità, durante la fase di accoglienza e per tutto l'inserimento incontrerà periodicamente la persona ospite ed eventuali familiari al fine di conoscere meglio la persona, la sua storia personale e della sua famiglia, con l'obiettivo di creare le condizioni per affrontare con serenità la nuova esperienza.

- Laddove esista il gruppo parentale sarà molto importante dare la possibilità al nuovo ospite di continuare ad intrattenere un dialogo con i familiari proprio per limitare eventuali ripercussioni negative legate al distacco da una situazione precedente al soggiorno comunitario.
- Il Coordinatore della Comunità, durante il periodo di inserimento della persona ospite, incontrerà gli educatori una volta alla settimana per verificare l'inserimento in atto.

ORIENTAMENTI PER UNA DIMISSIONE

- Disposizione dell'ente inviante di rientro in famiglia o collocazione presso altra struttura idonea.
- Perdita da parte dell'ospite dei requisiti che permettono la sua permanenza in comunità (es: motivazione a rimanerci, aggressività perdurante verso i compagni e/o gli operatori, ecc...).
- Impossibilità da parte della struttura di rispondere a nuovi bisogni dell'ospite (es: grave deterioramento dello stato di salute che richieda costante controllo medico-infermieristico e assistenza sanitaria)

Al presentarsi di una di queste condizioni, viene effettuata una prima valutazione dall'équipe educativa interna, quindi vengono interessati i familiari ed il servizio sociale dell'ente inviante.

La modalità ed i tempi di dimissione dell'ospite vengono concordati con i soggetti coinvolti in base alla gravità della situazione.

- Raggiunta l'età massima dell'ospite, anni 65, il Coordinatore incontrerà la persona ospite, l'Operatore del Comune inviante e i familiari, per valutare insieme le modalità per individuare una nuova Residenza funzionale alle esigenze ed all'età della persona ospite.

LO STAFF DI LAVORO

Dal 1 ottobre 2016 la Comunità può contare sulle seguenti figure professionali:

- N. 7 Operatori di Comunità di cui 1 con funzioni di coordinamento: 6 Operatori Socio Sanitari dipendenti, 1 Educatrice professionale, 1 Pedagogista (Risorsa esterna), 1 Addetta ai servizi.

COMUNITA' RESIDENZIALE

"CASA GIOELE"

LA NOSTRA CASA

La struttura è situata in un condominio con annesso un grande giardino privato di proprietà dei condomini.

L'appartamento è di circa mq. 300 ed è composto da:

- ampio soggiorno, sala da pranzo, comunicante con cucina abitabile,
 - n. 03 camere da letto con n.02 posti letto per camera,
 - n. 01 camera da letto per l'educatore,
 - salone per attività varie, locale guardaroba stileria,
 - un mini locale adibito a dispensa,
 - n. 02 bagni con servizi igienici che rispondono agli standard regionali richiesti,
 - n. 01 servizio igienico per gli operatori,
 - n. 03 ripostigli,
 - n. 02 terrazzi grandi, n. 03 balconi, n.01 box doppio.
1. Per raggiungere l'appartamento l'entrata al condominio è protetta.
 2. Il condominio è attrezzato di un ascensore.
 3. Inoltre, la comunità è attrezzata, in caso di emergenza di un "cingolato servo scala " a norma di legge.
 4. La Comunità è attrezzata, , di una "sedia portantina" per eventuale trasporto della persona attraverso le scale in caso di emergenza straordinaria.
 5. La Comunità Casa Gioele è autonoma per gli spostamenti perché è in possesso di n. due automezzi uno dei quali con pedana sollevatore per carrozzine.





COMUNITA' RESIDENZIALE

"CASA GIOELE"

GIORNATA TIPO

La giornata tipo sotto elencata, in accordo con la persona ospite, potrà variare a seconda delle esigenze della persona o delle esigenze gestionali della Comunità.

Per la persona, che per svariati motivi non frequenta un Centro Diurno, verrà improntato a tempo opportuno un progetto personalizzato inerente alle sue reali necessità.

- h 07.30 sveglia, cura igienica della propria persona, prova della temperatura corporea, colazione ecc.
- h 08.30, per le persone che frequentano le Cooperative sociali o i Centri Diurni, è attivo un mezzo di trasporto per raggiungere le varie destinazioni. Per loro il pranzo avverrà nelle varie Cooperative o Centri Diurni. Per chi rimane in casa vengono organizzate attività educative e collegamenti in remoto, il pranzo avverrà a casa.
- h 16.00 rientro in Comunità, merenda, il tempo libero verrà gestito secondo i desideri o le esigenze della persona ospite: riposo, momenti ricreativi, uscite (quando possibili) con amici o educatori.
- h 18.00 circa, doccia o cura dell'igiene personale, con il supporto di un operatore OSS. Prova della temperatura corporea. Chi lo desidera potrà partecipare con l'operatore alla preparazione della cena.
- h 19.30 cena
- h 20.30 circa, tempo libero da definire secondo le esigenze della persona ospite: televisione, giochi, lettura, riposo, uscite (quando possibili) per incontrare amici, cinema, teatro ecc.
- L'orario del riposo notturno per tutte le persone ospiti è programmato entro le ore 23.30 ad eccezione (solo quando consentito) di particolari eventi esterni o interni (concerti, spettacoli

teatrali, anniversari ecc) , per i quali, su richiesta dell'ospite, verranno concordati orari diversi.

- Per le persone che – quando possibile per lo stato pandemico e le conseguenti normative - usciranno nelle ore serali con gli amici, il rientro in Comunità è previsto al massimo per le ore 24.00 circa.
- Il sabato e la domenica, l'orario e le uscite dalla Comunità, verranno concordati per tempo opportuno con la persona ospite e con l'educatore con il Coordinatore della Comunità.
- Ad esclusione del periodo pandemico , e' data la possibilità ai nostri ospiti di trascorrere periodi di soggiorno, generalmente nella stagione estiva o durante le feste natalizie, presso le abitazioni di parenti o familiari. In questo caso, la richiesta va inoltrata prima ai servizi sociali del Comune di residenza dell'ospite e, solo dopo l'assenso di questi ultimi, l'ospite potrà lasciare la Comunità.

Il menù, verrà concordato con le persone ospiti , valutando insieme per una corretta ed equilibrata alimentazione. Qualora sia necessario , si prenderanno in considerazione diete o regimi alimentari particolari.

COMUNITA' RESIDENZIALE

"CASA GIOELE"

FINALITA' ed ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Attraverso le realtà, che ogni giorno incontriamo, abbiamo osservato che vi sono persone adulte con disabilità che non hanno un luogo che li possa accogliere dopo la separazione di lutti familiari o dopo l'aggravamento della salute dei genitori e l'avanzare della loro età; la Comunità autogestita " Casa Gioele" offre loro l'opportunità di vivere in un luogo protetto e familiare nel rispetto della loro soggettività e della loro storia.

- Le scelte educative e gestionali dell' équipe desiderano identificare la comunità "Casa Gioele", struttura riconosciuta dagli Enti Pubblici, come un luogo familiare che possa accogliere la persona nella sua interezza.
- L'inserimento in comunità è considerato un momento privilegiato e importante per la persona ospite che vivrà un primo approccio lontana dalla famiglia.
- L'importanza dell'accoglienza per un inserimento graduale è fondamentale, ed è nell'accoglienza che si realizza un percorso lungo e faticoso che permetterà poi alla persona

di affrontare più serenamente un cambiamento di contesto di vita, di intrecciare nuove relazioni e di condividere luogo e abitudini con persone non appartenenti alla propria famiglia d'origine.

- In comunità, le persone ospiti incontreranno figure educative di riferimento ed Operatori che con loro costruiranno rapporti relazionali, per vivere la normalità della vita quotidiana.
- L'équipe impronterà Progetti personalizzati tenendo presente la persona ospite nel rispetto della sua storia d'origine; inoltre, lo staff educativo si attiverà per offrire a loro un luogo consono alle esigenze personali, affettive e relazionali.
- L'équipe lavorerà per un Progetto comunitario dove la relazione sarà caratterizzata: dall'ascolto reciproco, dal rispetto dell'altro e dal mantenimento della propria soggettività. Ciò permetterà di fare emergere l'identità originale della persona, senza la pretesa di "costruire l'altro", rispettando le esigenze di ognuno ed il diritto di essere se stessi.

L'équipe, dopo una attenta valutazione riguardo l'inserimento graduale, indicherà agli operatori orientamenti educativi diversificati secondo le esigenze della persona ospite; in particolare gli educatori accompagneranno la persona ospite a raggiungere un maggior livello di autonomia personale e sociale.

Per la persona ospite è molto importante che l'educatore si metta in ascolto del proprio vissuto, delle proprie esigenze e desideri. Inoltre, tenendo presente alcuni obiettivi, riteniamo utile improntare per ciascun ospite un Progetto personalizzato con finalità e metodologia, anche se in una situazione residenziale si chiede all'educatore di accogliere ciò che emerge dell'altro con rispetto e discrezione.

- La persona ospite verrà accompagnata a scoprire la quotidianità dell'altro attraverso gesti concreti, intrecciando momenti di vita e abitudini che ogni persona appartenente alla comunità condividerà a tempo opportuno.
- L'équipe si verificherà periodicamente con la supervisione di Educatori e Operatori per osservare e rielaborare le situazioni relazionali in atto.
- La persona ospite, nei limiti delle possibilità durante la settimana, sarà inserita in una struttura di una Cooperativa Sociale per alcune ore della giornata. Tenendo presente che, se la persona ospite avesse altre esigenze, si provvederà ad una progettazione individuale riguardo alla sua presenza in Comunità durante il giorno.
- Le attività, all'interno del nucleo comunitario, offriranno quotidianamente stimoli riguardanti l'autonomia personale ed un arricchimento socio-culturale.
- Le attività esterne alla Comunità – quando possibile secondo le normative in atto per la situazione pandemica - avverranno usufruendo di servizi e spazi pubblici: palestra, biblioteca, piscina, teatro ecc. per mantenere e costruire rapporti con il territorio e per ampliare e rafforzare le proprie conoscenze socio-culturali e relazionali.

- Progetti personalizzati con il consenso della persona ospite saranno improntati per le uscite ricreative, gite, vacanze estive ed invernali.
- La persona ospite , se consentito , potrà liberamente usufruire di uscite per incontrare familiari o amici per continuare a coltivare i propri legami affettivi e le relazioni esistenti.
- Nella Comunità verranno valorizzati i parenti e gli amici per permettere alla persona ospite di continuare a vivere con loro i legami affettivi , offrendo - qualora sia possibile - momenti di incontro, cene o feste di compleanno con il Responsabile o gli Operatori della Comunità.

COMUNITA' RESIDENZIALE

"CASA ÇIOELE"

INTERVENTI DEL COORDINATORE DELLA COMUNITA'

- Il Coordinatore, in accordo con il Direttore della Cooperativa, sarà garante della gestione per il buon funzionamento della Comunità. Si coinvolgerà con le persone-ospiti, gli educatori ed i volontari per vivere un'esperienza comunitaria basata sull'accoglienza e il rispetto dei bisogni che emergeranno durante il quotidiano.
- Il Coordinatore manterrà relazione verbale o scritta con gli Operatori del Comune inviante.
- Il Coordinatore con il Direttore, incontrerà gli educatori e gli operatori della Comunità una volta al mese per rielaborare l'organizzazione della Comunità.
- Il Coordinatore con il Direttore, parteciperà all'équipe di supervisione una volta al mese con la Pedagogista e gli operatori per fornire una chiave di lettura riguardante le dinamiche relazionali e comportamentali delle persone ospiti e la formazione dell'approccio educativo.
- È compito del Coordinatore della Comunità coinvolgere le persone-ospiti nel tessuto sociale del territorio per dare la possibilità di nuove relazioni e per ampliare le proprie conoscenze culturali.
- Il Coordinatore dovrà formalmente e prontamente informare il Direttore qualora sorgessero problemi gravi riguardanti la gestione o criticità che riguardano la persona ospite.

L' E'QUIPE:

L'équipe si incontra periodicamente una volta al mese o qualora sia necessario più volte al mese.

- L'équipe , dopo aver preso visione della storia e famiglia d'origine della persona ospite, si attiverà per offrirle un luogo consono alle sue esigenze personali, affettive, relazionali e sociali.
- L'équipe, qualora la persona ospite, al momento dell'inserimento, frequenti durante il giorno un Centro Diurno, si attiverà per dare l'opportunità di proseguire l'attività precedentemente scelta.
- L'équipe lavorerà per una progettualità individualizzata, affinché la persona ospite possa sperimentare e vivere un' esperienza comunitaria, dove la relazione sarà caratterizzata dall'ascolto reciproco, dal rispetto dell'altro e dal mantenimento della propria soggettività. Inoltre lavorerà, dove è possibile, per accompagnare la persona ad un 'autonomia personale e sociale sul territorio. L'équipe si attiverà per programmare uscite fondamentali, per permettere alla persona ospite di mantenere i legami affettivi famigliari ed amicali e , qualora sia necessario e possibile , frequentare le strutture del territorio di appartenenza.

COMUNITA' RESIDENZIALE

"CASA GIOELE"

PROGETTO PER LE PERSONE OSPITI

PREMESSA

L'Equipe che opera presso la Comunità Residenziale, dopo una progettazione individuale legata all'inserimento delle persone ospiti, si orienta elaborando le informazioni rilevate dagli Educatori, per improntare Progetti personalizzati.

PROGETTI INIZIALI E ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Ogni persona ospite si è inserita a Casa Gioele con la propria storia, con le proprie caratteristiche, con le proprie potenzialità e fragilità.

La persona ospite è stata accompagnata a sperimentare il legame con il proprio nucleo familiare di origine, a vivere la relazione con le altre persone ospiti della casa e con le figure di riferimento amicali.

La persona ospite , con l'aiuto dell'educatore , è stata accompagnata a sostenere e rafforzare la relazione individuale e di gruppo, a conoscere il territorio circostante tenendo presente il collegamento con i luoghi di provenienza della persona.

Le persone già ospiti, quando sono state inserite presso la Comunità, spesso avevano scarsa autonomia personale e sociale. Gli educatori hanno rilevato come la famiglia d'origine o i famigliari hanno servito in ogni cosa il proprio figlio o parente disabile, creando una dipendenza e negando loro, a volte, di vivere o di provare a vivere una possibile autonomia.

Nel rispetto della loro soggettività, l'educatore ha rilevato come, se ben accompagnata, la persona ospite era in grado di sperimentare queste nuove modalità di gesti e di azioni quotidiane, permettendo di ritrovare un'immagine positiva di sé.

L'Equipe ha improntato per un periodo a lungo termine, un Progetto personalizzato per ogni persona ospite, con obiettivi e metodologia d'intervento adeguati ad ogni persona, tenendo presente le caratteristiche e le esigenze individuali.

Pertanto, il Progetto iniziale è stato orientato verso le autonomie personali:

- cura della propria persona, capacità di vestirsi e spogliarsi, saper scegliere con cura il proprio abbigliamento ecc.
- Aiuto concreto nell'utilizzo delle stoviglie a tavola: usare le posate, scegliere e tagliare i cibi, imparare a versare l'acqua e a bere in autonomia.
- Accompagnare la persona a collaborare con l'educatore e con le altre persone ospiti a compiere gesti e azioni che prevedono: preparazione e disbrigo della tavola, riordino degli spazi comuni e scelte concrete quotidiane.
- Autonomia dell'igiene quotidiana : imparare a lavarsi i denti, la pulizia delle mani e la cura dell'igiene intima, ricordarsi di ripetere i gesti necessari e primari senza essere continuamente invitato o sollecitato dall'educatore ecc.

PROGETTI E ORIENTAMENTI EDUCATIVI IN ATTO

Nel susseguirsi degli anni, le persone già ospiti della Casa Gioele hanno acquisito dopo un lungo percorso, una buona capacità di autonomia riguardo la propria persona, l'igiene personale, l'autonomia nel riordinare il proprio guardaroba e gli oggetti personali.

Tali acquisizioni sono continuamente sperimentate e messe in atto dalla persona ospite, che ha la possibilità di misurarsi di volta in volta rispetto alle sollecitazioni della vita quotidiana. Tali successi costituiscono degli obiettivi a lungo termine che sono individuati dagli operatori come importanti e necessari per il benessere della persona.

Particolare attenzione è riservata alla cura della socialità di ciascuna persona ospite.

. L'educatore è attento a ciò che la persona ospite esprime in termini di desideri e di interessi che gli corrispondono e valorizzano la sua soggettività.

Durante l'anno, a partire dalle proposte di ciascuna persona ospite, l'educatore collabora, con modalità semplici a "costruire" una possibile uscita o una gita o un incontro che nasce dal desiderio della persona di vivere dei rapporti interpersonali. Tali incontri interessano in primis la persona ospite che è soggetto e protagonista della relazione e vive l'esperienza di amicizia, senza la presenza dell'educatore.

A volte, in occasioni particolari, le persone della Comunità, in collaborazione con gli educatori, organizzano dei soggiorni in località di villeggiatura presso strutture per persone normodotate che consentono di sperimentare un periodo di vacanza in luoghi differenti da quelli abituali e di sperimentare l'autonomia personale e sociale.

In particolare, un soggiorno estivo è organizzato in collaborazione con un Ente del territorio in cui alcune persone giovani offrono il loro tempo come volontari. La persona che partecipa a questa esperienza ha la possibilità di vivere delle relazioni che spesso si trasformano in amicizie significative che durano nel tempo..

Con gradualità, alcune persone ospiti stanno affrontando l'autonomia sociale attraverso la conoscenza e la gestione dei propri soldi, della spesa o degli acquisti personali ecc.

Inoltre, non in modo didattico, ma con esempi e modalità concrete, gli educatori si sono attivati per far conoscere: l'importanza dello smaltimento dei rifiuti in raccolta differenziata e dell'inquinamento ambientale per una collaborazione educativa sul mantenimento della casa in cui vivono.

Nel rispetto della loro soggettività, l'educatore accompagna- quando consentito dalla situazione pandemica - la persona ospite a programmare momenti ricreativi o di festa per alcune ricorrenze particolari, invitando amici e parenti a cena: si coinvolge in prima persona l'interessato per scegliere e preparare la cena o il momento di festa.

Queste occasioni danno la possibilità alla persona ospite di vivere come a casa propria e inoltre, il loro coinvolgimento in prima persona, offre stimoli concreti riguardo l'autonomia e la responsabilità di programmare e portare a termine l'organizzazione e la scelta fatta.

Vivendo queste esperienze, si desidera fornire loro la possibilità di sperimentare e concretizzare un insieme di momenti significativi come: pensare a chi proporre l'invito, come organizzare.....preparare la lista della spesa e fare la spesa, preparare una tavola in

festa.....Inoltre, affettivamente, la persona ospite vive il momento dell'attesa e avrà il ricordo di una bella serata condivisa da comunicare agli altri.

Con le proposte e le opportunità sopra descritte, l'educatore ha a disposizione molti elementi importanti per le verifiche con il gruppo ed in seguito con l'Equipe.

L'Equipe di Casa Gioele, dopo attente verifiche, ha rilevato come il metodo sopra descritto metta a disposizione alla persona ospite un accompagnamento più naturale e a "misura d'uomo" per vivere nella normalità la quotidianità della vita, con la speranza di offrire loro più serenità e ben-essere.

L'Equipe continuerà a lavorare con gli educatori e con gli operatori sempre guidata e stimolata dalle esigenze e dai bisogni delle persone che Casa Gioele ospita.

Il Responsabile desidera essere garante della programmazione in atto, attento ad una favorevole organizzazione e al coordinamento degli operatori e degli educatori. L'obiettivo condiviso è soddisfare ed accompagnare le esigenze delle persone ospiti per realizzare una Comunità di persone che costruiscono insieme il bene comune.

COMUNITA' RESIDENZIALE

"CASA GIOELE"

RETTA PER L'INSERIMENTO PER UNA PERSONA DISABILE MEDIO -GRAVE AUTOSUFFICIENTE PRESSO LA COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA GIOELE".

La retta potrà essere diversificata secondo le esigenze della persona ospite, in accordo con i Servizi del Comune inviante e con i familiari o l'Amministratore di Sostegno/ Tutore.

La retta comprende:

- ospitalità diurna e notturna con la presenza di Educatori professionali e Operatori OSS,
- assicurazione permanente,
- stipendi personale: Pedagogista, Educatori professionali, Operatori OSS. personale addetto alle pulizie, coordinatore responsabile
- spese di gestione, impiegata, commercialista, revisioni per la sicurezza ambientale,

- spese di gestione: affitto, luce, gas, riscaldamento, telefono, manutenzione, carburante, pulmini per trasporti vari
- acquisto indumenti ed oggetti personali,
- acquisto materiale e attrezzature varie necessarie
- uscite ricreative, gite culturali e sociali,
- eventuali vacanze estive/ invernali predisposte dalla Cooperativa
- trasporto a/r nei Centri o nelle Cooperative che la persona ospite frequenta.

La retta viene valutata ed eventualmente modificata dal Consiglio di Amministrazione considerando le reali necessità dei richiedenti e dei loro bisogni effettivi . Sulla base di questi parametri e di altri fattori sociali, familiari e personali , che vengono esposti e calcolati in fase di definizione della retta, il costo annuo può variare dai 30.000 euro ai 43.000 euro a persona.

Il Comune di appartenenza o l'eventuale familiare della persona ospite, riceverà la fattura relativa alla retta inerente al servizio effettuato nel mese precedente.

La modalità del pagamento sarà a trenta giorni dalla data fattura.

Il Responsabile o l'educatore referente si premurerà di produrre periodicamente al Comune inviante puntuali relazioni scritte riguardanti il Progetto in atto con verifiche, orientamenti e finalità.

COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA ÇIOELE"

Valutare la soddisfazione (Customer satisfaction)

La Cooperativa , attraverso l'utilizzo di uno specifico questionario indirizzato alla famiglie degli utenti, verifica il grado di soddisfazione da loro rilevato rispetto alla qualità dei servizi offerti.

Il questionario viene consegnato ai familiari o all'amministratore di sostegno , uno per ogni utente, una volta all'anno , di solito nel mese di maggio/giugno . I famigliari lo potranno restituire, entro sette giorni dalla consegna, in busta chiusa e in forma anonima.

Il Direttore raccoglie i dati che successivamente verranno letti, elaborati e presentati al Consiglio di Amministrazione, per poter condividere i punti di forza dei singoli servizi o

per far emergere le possibili aree di miglioramento, oggetto di eventuale riorganizzazione del servizio.

La Cooperativa Gioele si impegna a divulgare i risultati del questionario pubblicandoli: nel proprio bilancio sociale ed informando durante gli incontri annuali le famiglie e i propri soci. Il questionario è allegato alla “Carta dei Servizi” (Allegato n° 1)

Gestione reclami – Segnalazioni

Si ritiene importante che gli utenti ed i loro famigliari possano esprimere proposte e/o eventuali disagi avvertiti nell’usufruire dei servizi offerti. La valutazione delle segnalazioni pervenute sarà oggetto di studio, per un costante miglioramento del servizio.

I reclami/segnalazioni possono essere presentati tramite:

Comunicazione telefonica o lettera formale; richiesta di colloquio con: educatore, Coordinatore e /o Direttore; compilando il modulo dei reclami.

Nel caso di reclami di lieve entità, segnalati direttamente all’Educatore referente e/o al Coordinatore, gli stessi si attiveranno per risolvere il problema nel minor tempo possibile, previa informazione alla Direzione. Nel caso di reclami significativi e/o complessi, essi vengono portati alla conoscenza del Direttore che eserciterà funzioni di supervisione e controllo sulla corretta gestione dello stesso, fino a chiusura della pratica che deve avvenire entro 30 gg.

Il segnalante ha il diritto di essere informato in merito alle decisioni prese e alle azioni svolte, per la risoluzione del problema.

La scheda Segnalazioni/Reclami è allegata alla “Carta dei Servizi” (Allegato 2)

Lissone, 25 gennaio 2021

Il Direttore
Emanuela SIRONI